

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgana, casa Tellini.

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

Gli apostoli della pace e del disarmo generale, dopo i loro Congressi e le loro lettere alla Sbarbare, cercano di penetrare nei Parlamenti, come da ultimo nell'inglese, e nei convegni diplomatici quale è quello di Berlino. Ma, se si vuole ottenere lo scopo, per altre vie, per altri porti bisogna andare.

La quistione del disarmo diventa affatto oziosa, quando non si ha il coraggio di portarla nel suo vero campo, facendo apprezzare la pace ai Popoli tanto che essi sappiano e vogliano comandarla ai loro Governi.

È un'opera composta di politica e di economia che occorre. Da una parte bisogna soddisfare fino all'ultimo grado possibile il bisogno esistente presso tutti i Popoli veramente civili di costituire delle individualità nazionali distinte ed indipendenti; le quali, appunto perché distinte, sappiano svolgere la loro vita colla libertà ed il progressivo incivilimento. Se s'inducesse la diplomazia a produrre nel mondo politico appena una lieve rettificazione di confini e ad ammettere nel consorzio delle Nazioni quei Popoli che cercano d'emanciparsi dalla oppressione altrui, tutti avrebbero di che occuparsi ed accontentarsi a casa propria, senza eccedere negli armamenti neppure difensivi, non essendocene più bisogno, quando nessuno trova nemmeno del proprio interesse il prendere quello degli altri.

Ma affinché questo interesse ne ci sia, nè si creda di averlo, occorre collegare intimamente tutti i Popoli nei comuni interessi della pace. E per ottenere questo scopo, occorre che ognuno proclami in casa propria la più estesa libertà di commerci, sino alla soppressione di tutte le dogane internazionali; cosicché ogni industria ed ogni produzione vada a collocarsi da sè in quel luogo appunto dove si ottiene a migliori patti ed ognuno scambi i suoi prodotti cogli altri nella più larga misura possibile. Allora tutti i produttori, tutti i consumatori, tutti i commercianti saranno in tutti i paesi personalmente interessati al mantenimento della pace. Applicato poi in sufficiente misura il principio della nazionalità e soddisfatto colle autonomie locali laddove non si potrebbe fare una precisa distinzione tra di esse, le pretese esagerate di alcune sarebbero attenuate dalla stessa, libertà commerciale, e dalla colleganza degl'interessi tra i paesi vicini.

Gli apostoli della pace quindi, invece di limitarsi ai più desideri, alle sterili invocazioni d'un bene che è da tutti compreso, si adoperino indefessamente a conseguire quegli altri scopi qui indicati, che conducono davvero alla pace e la garantiscono più degli eserciti. A sopprimere gli eserciti dei doganieri si farebbe un maggior passo verso la pace, che non sopprimendo, cosa per ora almeno impossibile, quegli altri che stanno a difesa della patria. Per diminuirli gli eserciti, colle spese relative e le minacce di guerra conseguenti, c'è poi anche un altro mezzo sussidiario: cioè quello di educare fino dalla prima età tutta la popolazione maschile ad esercizi virili e tali da poterne fare sempre dei soldati difensori della patria rispettiva; e perchè una tale trasformazione non si potrebbe fare ad un tratto, converrebbe adoperare intanto gli eserciti permanenti a compiere la rete delle ferrovie e delle strade tutte, a scavare canali di irrigazione e di scolo, a fare bonifiche di terreni da dedicarsi alla produzione, adoperando i carcerati nelle opere più faticose.

Specialmente l'Italia, che tiene il mezzo del Mediterraneo e fronteggia tanti paesi e potrebbe farsi ministro degli scambi fra molti Popoli ed ha interesse di vedere liberi e civili tutti quelli che attorniano questo mare, dovrebbe adottare la politica di libertà in tutti i sensi ed anche quella degli scambi la più assoluta, per diventare essa stessa il mercato del mondo, tra l'Europa, l'Africa e l'Asia. Per poi poter giungere ad un simile risultato, deve fare la massima possibile economia delle sue forze, adoperandole utilmente tutte, come s'è detto, e non lasciando inoperose né quelle dei carcerati, che non si possono redimere che col lavoro, né quelle degli eserciti, che possono produrre in pochi anni una grande trasformazione del territorio, accrescendo tutte le fonti della produzione, senza togliere nulla alla forza difensiva del paese.

È stato da ultimo raccomandato nel Parlamento italiano di dare agli ingegneri civili una parte d'istruzione militare, affinché possano servire anche nell'esercito nazionale in caso di bisogno. L'osservazione è giusta e, per un riguardo o per l'altro, noi l'applicheremmo a tutti gli studii professionali, dacchè ogni cittadino può essere chiamato a difendere la patria; ma

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INZERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Franscioni in Piazza Garibaldi.

noi vorremmo invertire anche il ragionamento, dicendo che i nostri ufficiali di stato-maggiore e primarii nell'esercito dovrebbero avere tutti una parte d'istruzione anche come ingegneri civili. Vorremmo con questo non soltanto distruggere certi pregiudizi, che tendono a formare dei soldati una casta a parte, contro l'uso dei nostri antichi Romani e contro la maturità del nostro nuovo incivilimento; ma anche creare nella pratica sempre più le attitudini d'ogni cittadino ad esercitare un doppio ufficio, affinchè non si perda mai di vista, che per l'economia delle forze e per il bene del paese e la libertà l'uno deve sempre completare l'altro ed entrambi devono tra loro armonizzarsi.

Anche queste attitudini devono ai cittadini per il lavoro produttivo e per la difesa della patria, messe in pratica fino dalla prima educazione ed al suo compimento, che deve farsi nell'esercito, avrebbero per effetto di assicurare la pace, se generalmente adottate. Non vi sarebbe più il mestiere del soldato; ma ogni cittadino saprebbe compiere il dovere di difendere, colla patria, anche la propria famiglia. E la civiltà progredita, che si rifà sulle vie della naturale difesa, rendendola poi sempre meno necessaria.

Ecco il campo sul quale dovrebbero esercitarsi gli amici della pace e del disarmo.

A queste considerazioni ci hanno condotto i fatti della giornata. Il discorso del Richard al Parlamento inglese da una parte, le conferenze di Berlino dall'altra. L'uno fu una bolla di sapone di più; le altre sono indette per mantenere la pace, terminando la quistione tra la Turchia e la Grecia. Ma la prima dà già indizio di non accomodarsi pacificamente a quello che le sarà ingiunto dalla Conferenza. Si discute perciò, almeno nella stampa, se si abbia da lasciare venire alle prese le parti contendenti, o se si abbia da costringerle fino alla forza ad accettare un compromesso qualsiasi, e chi in tale caso dovrebbe fare la parte del gendarme.

Finora le potenze sembrano in maggioranza favorevoli alla Grecia, e tra queste sarebbero la Gran Bretagna, la Francia, l'Italia ed anche la Russia; ma la Turchia ha già fatto presentire la sua opposizione. Essa si difende colla immobilità ed anche Layard, che confidava di metterla sulla via delle riforme dovette confessare che non se ne verrà a capo di nulla, che si adopera con essa la forza.

Le cose però non possono rimanere al punto in cui sono. Oltre all'affare della Grecia c'è quello del Montenegro, al quale l'Austria non intende di concedere la annessione del porto di Dulcigno, che gli si proporrebbe, se non si deferisse a lei stessa l'alta sorveglianza militare, che è quanto dire la padronanza. Pare che l'Austria voglia essere l'erede di tutto quello che fu di Venezia. Restano poi delle altre quistioni nella Romelia, nell'Armenia. Come sciogliere tutto ciò, se non assumendo la tutela collettiva della Turchia? Ed una simile tutela non produrrebbe presto o tardi dei conflitti? Vediamo di continuo nascere dissensi nell'Egitto. A Tunisi la Francia continua ad osteggiare in modo perfino insolente l'influenza dell'Italia che vi ha una numerosa colonia; osteggiare perfino la comunicazione telegrafica tra Tunisi e la Sicilia. Vedremo, che cosa saprà ottenere il Cialdini, ora che si afferma per positivo ch'egli ritorna ambasciatore a Parigi. Le conferenze, che si tennero a Madrid per le cose del Marocco finirono in nulla.

Da tutti questi fatti si può comprendere, che a voler tutelare la pace europea e non produrre dei conflitti delle diverse potenze, che hanno interessi attorno al Mediterraneo, converrebbe andare d'accordo a stabilire un diritto comune.

Il Ministero Canovas a Madrid ha superato l'opposizione da cui era minacciato. Il Ministero francese è diviso nella quistione dell'amnistia. Il partito liberale nel Belgio non acquistò nelle ultime elezioni che quattro voti, sicché la sua maggioranza sarà di sedici. Ciò gioverà a tenere compatto il partito liberale. In Prussia rimane ancora insoluta la quistione ecclesiastica e si parla di nuove trattative col Vaticano. In Austria ed anche in Ungheria continua la lotta delle nazionalità, la quale non avrà un termine se non quando l'Impero si metta sulla larga base del federalismo delle diverse nazionalità. Nella Dalmazia la parte italiana, che è la più civile, si lagna di essere sfavorita in confronto degli Slavi; ma anche questi, assieme ai Croati, vorrebbero esercitare una maggiore influenza nelle provincie di nuovo acquisto. Tra gli Slavi meridionali dell'Impero c'è sempre l'idea della Jugoslavia da fondarsi coll'unione anche della Serbia e del Montenegro. Quando Metternich suscitava i Croati contro i Magiari non pensava forse, che sarebbe

venuto un tempo in cui tutti gli Slavi meridionali vorrebbero avere una esistenza a parte.

L'Impero a noi vicino, avendo, tra le altre, popolazioni germaniche, slave e latine, potrebbe costituire una larga federazione tra le tre grandi razze europee e diventare così strumento di pace, ma per questo bisogna che l'equo trattamento delle diverse nazionalità divenga la base costante della sua politica interna. Senza di ciò dovrà subire una crisi.

Il fatto che si può dire abbia occupato di più la stampa italiana questa settimana è stato un'altra delle tante rinunce improvvisate dal Crispi, colla relativa immancabile ritrattazione. Egli aveva rinunciato a far parte della Commissione della riforma elettorale, perché non riuscì al primo scrutinio, ma poi se ne pentì accettando, per pentirsi ancora di avere accettato col non andarci a trattarvi la tanto vagheggiata riforma co' suoi colleghi. Così, dopo avere trattato col Cairoli un'altra delle tante riconciliazioni, aveva gettato contro il Ministero la bomba della interpellanza sulle indebolite sue ingerenze nelle elezioni; per poscia ritirarla al momento dello scoppio, dichiarando nel tempo stesso, che ne lasciava accessa la miccia per farla scoppiare più tardi. Ma il *non plus ultra* delle sue rinunce fu quella della deputazione al Parlamento, dicendo di addurne le ragioni ai suoi elettori e di avere fatto abbastanza per l'Italia, pure affermando che con questo non intendeva ancora di abbandonare affatto la vita pubblica. Era evidente, che non gli garbava la parte a cui era stato ridotto nella Camera, dove, stimando eccessivamente la propria importanza politica, aveva veduto ridurla a poca cosa e crescere invece quella dei suoi rivali, tra cui lasciava intendere essere il Farini, presidente e poi lo Zanardelli e lo stesso Nicotera, coi quali da ultimo procedeva di conserva contro al Cairoli ed al Depretis, ma da cui poi temeva di essere abbandonato.

I suoi giornali protestavano ch'egli non avrebbe mai ritirato la sua rinuncia; ed anzi il *Tempo* di Venezia, per bocca del proprio corrispondente e collaboratore della sua *Riforma*, giornale entrambi che, colla Toscana e con altri mostrano tutti i giorni di stimarlo come il solo grande uomo politico del giorno, diceva che avendo egli preso quel partito doveva attenervisi, malgrado gli omaggi dei deputati che lo pregavano di ritirare la sua rinuncia: e ciò sotto pena di essere accusato di rappresentare una commedia. Questo si stampava per lo appunto quando egli aveva già ritirato la rinuncia; sicché ai suoi giornali non restò altra parte, che quella di stampare a distesa le suppliche degli amici ed avversari ed i telegrammi delle società parlamentare che lo pregavano a non lasciare la scena politica.

Così la commedia, se non bella, abbastanza originale, venne condotta fino all'ultimo atto; e gli stessi giornali devono ripetere ora quello hanno sempre detto, che il Crispi è un grande carattere! Ora, grande o no ch'esso sia, dopo avere ceduto un'altra volta alle più o meno sincere, ed a noi sembra poco dignitose dimostrazioni dei deputati, che a simili commedie non dovrebbero prestarsi, se non fossero più comici che politici anch'essi, egli torna alla Camera di molto diminuito. L'astuto Depretis si sfregola così le mani per avere, nuova Dalila, tagliato le chiome all'invincibile Sansone, che minacciava di opprimerla co' suoi selvaggi abbracciamenti; e spera quindi di campare dell'altro.

Si verrà con questo, si crede, a capo dei bilanci, promettendo agli onorevoli colleghi di studiare molte cose da essi domandate, come fece della ormai proverbiale inchiesta della Sardegna.

In quanto alla quistione finanziaria ed a quella della riforma elettorale vi saranno pure degli accomodamenti. Il Magliani mostra anch'egli di essere il Depretis delle finanze facendo alla Commissione dei bilanci dichiarazioni circa alle nuove tasse, per ismentirle poscia nei giornali, mentre altri insistono nelle affermazioni; come il Cairoli lo fu nel rispondere all'amico Cavallotti da lui fatto eleggere come repubblicano, ma ammonito a non sofisticare coi quindici circa all'assegne della lista civile del Re.

Non possiamo, e ce ne duole, dire, che nemmeno la Opposizione moderata faccia il suo dovere, dacchè compare in scarso numero al Parlamento, dove dovrebbe essere sempre presente.

La nuova Camera apparisce così di essere peggiore dell'antica, sebbene abbia fatto acquisto di parecchie individualità in un gruppo di giovani, che mostrano di volersi occupare di questioni sociali, ma non hanno acquistato ancora il tatto politico che occorre, ed hanno anch'essi degli ardimenti di cui presto si pentono.

Con tali disposizioni si crede di poter intraprendere delle grandi riforme, nell'applicare le quali regna ancora il più completo disperare! La rettorica politica e lo spirito partitico hanno pur troppo sostituito la pratica di governo, e l'Italia avrà ancora un periodo non breve di difficoltà e d'incertezze da superare.

La inegualanza nell'esercizio del diritto di voto secondo la proposta di legge Zanardelli e Depretis è nota, come noi lo abbiamo fatto replicatamente, anche dal *Popolo Romano*.

Ci sembra anzi, che esso si accosti alle idee da noi più volte manifestate anche nel fatto della rappresentanza delle minoranze.

Non deve essere ammessa una *disuguaglianza* nelle circoscrizioni elettorali, con cui ce ne sarebbero di soli due deputati da eleggersi, altre di tre, di quattro, di cinque, e secondo taluni di molti più. Il *Popolo Romano*, al pari di noi non può « comprendere come possa essere conciliabile col canone statutario che garantisce ai cittadini piena *equaglianza* di *diritti* una disposizione per la quale una parte dei cittadini dello Stato, nel diritto sovrano di elezione possano contribuire colla loro scheda all'elezione di 20, di 10 ed anche di 5 deputati, mentre i cittadini di altra parte non contribuirebbero colla loro scheda che alla elezione di 2 soli deputati».

Esso perora, in ogni caso, per la *uniformità e la equivalenza di tutte le circoscrizioni elettorali*, la quale « aprirà la via alla soluzione di un'altra parte del problema, che si presenta e che dovrà pure, o prima o dopo, venire discussa, vale a dire quella parte che riguarda la rappresentanza delle minoranze».

Se si vuole assolutamente lo *scrutino di lista*, come chiamano questa scimmieria francese, non ci sarebbe miglior modo, che fare i *Collegi tutti binomiali*, limitando il voto a *due nomi*, sicché anche le *minoranze* potessero essere rappresentate.

Ma le circoscrizioni arbitrarie fatte nella proposta del Ministero ora sono generalmente biasimate, come lo si fece già l'altra volta, per cui la Commissione parlamentare aveva già rigettato lo scrutinio di lista.

A Venezia ci sarebbero tre Collegi uniti in uno solo nella città, e gli altri tre uniti pure in uno per tutto il territorio della Provincia, da Chioggia a Dolo e Portogruaro, dall'Adige insomma al Tagliamento.

Nella Provincia del Friuli ci avrebbero da essere due Collegi, nell'uno dei quali, quello di Udine, gli elettori avrebbero da eleggere cinque deputati, mentre nell'altro, quello di Pordenone, ne eleggerebbero soltanto quattro.

La ripartizione poi è fatta nel modo il più strano, giacchè nel Collegio di Pordenone, oltre i tre della riva destra del Tagliamento, sarebbe unito anche l'attuale Collegio di Tolmezzo.

PARLAMENTO NAZIONALE.

SENATO DEL REGNO. *Seduta del 19 giugno.*

Si presentano i progetti di proroga dell'inchiesta ferroviaria (urgenza), il Bilancio degli interni (urgenza), e la Legge sulla dotazione della Corona.

La prossima seduta a venerdì.

CAMERA DEI DEPUTATI. *Seduta del 19 giugno.*

Viene svolta da Maffei Nicòlo una sua proposta di legge per la soppressione della Cassa Agricola Piombinese, che dopo alcune riserve fatte dal ministro Miceli e dalla Camera, viene presa in considerazione.

Si dà poi lettura di proposte ammesse dagli uffici, di Arisi ed altri per aggregare i mandamenti di Piadena e Casalmaggiore al Distretto notarile di Cremona, e di Spantigatti ed altri per stanziare nel Bilancio del Ministero dell'Istruzione Lire 100,000 per l'acquisto di oggetti di Belle Arti alla Esposizione di Torino.

Sarà in altra tornata fissato il giorno dello svolgimento di tali proposte.

Secondo le conclusioni della Giunta, sono quindi convalidate la elezione del Collegio di Tivoli in persona di Raffaele Giovagnoli e l'elezione del Collegio di Castelvetrano in persona di Vincenzo Favara.

Si procede poscia allo scrutinio segreto sopra il disegno di Legge concernente il Bilancio del Ministero della guerra, lasciandosi le urne aperte, e si apre la discussione generale sul bilancio di prima, previsione del Ministero della pubblica istruzione.

Ratti rivolge al Ministro alcune raccomandazioni per miglioramento delle condizioni della scuola veterinaria di Roma, attualmente non corrispondente alla importanza della città e alla dignità della scienza.

Maicotti opina che gli Asili infantili, per

sere una vera preparazione a formare il carattere e la mente delle crescenti generazioni, debbano essere tolte alla dipendenza diretta od indiretta del Ministero dell'interno, che menomamente non vi attende, e posti invece sotto la direzione del ministero dell'istruzione affinché li coordini ad un sistema pedagogico uniforme. Propone in questo senso un ordine del giorno.

Pierantoni chiama l'attenzione del Ministro sopra le osservazioni e le lagranze più volte sollevate perché viene sempre più trasandata la cultura nazionale, la quale è pure uno dei massimi fattori della forza fisica e morale del Paese. Lo invita a studiare attentamente i vizi dei nostri insegnamenti. Ne accenna parecchi, tanto in quelli secondari che universitari. Riconosce gli sforzi fatti da qualche tempo per rialzarli, ma osserva che se è bene procedere a riforme del personale, è meglio e più importante assai attendere alle necessarie riforme dell'indirizzo generale.

Elia, svolgendo le ragioni propone due ordini del giorno coi quali invita il Ministero a togliere le disparità che tuttavia esistono fra ginnasi e ginnasi, e rendere obbligatoria l'istruzione militare negli Istituti Scolastici per i giovani dai 15 ai 20 anni.

Maurigi presenta la relazione sopra la Legge per l'approvazione della Convenzione concernente le stazioni ferroviarie internazionali fra l'Italia e la Francia.

Il ministro Cairoli chiede, e la Camera consente, che tale Legge sia discussa subito dopo il Bilancio dell'istruzione pubblica.

Proclamato in appresso il voto di approvazione del Bilancio del Ministero della Guerra, si riprende la discussione del Bilancio del Ministero dell'istruzione.

Plebano dice di aver rilevato da una relazione dell'Amministrazione demaniale che il Ministero dell'istruzione riscuote per affitto e simili, somme abbastanza importanti che va poi erogando in spese del suo dicastero, mentre, secondo la Legge di contabilità, dovrebbe versarle nella Cassa del Tesoro e inserire in bilancio le spese. Ne chiede conto al ministro, e chiede pure perché, in osservanza di un ordine del giorno della Camera, esso non abbia a rinunciare a percepire tutte le tasse che sono pagate per le ammissioni in certe scuole secondarie comunali.

Barattieri, ricordando la deliberazione presa l'anno scorso per accordare un assegno alla Società Geografica, propone che sia nuovamente assegnata la somma di lire 12 mila alla medesima, necessaria per il conseguimento di vari importanti scopi che si prefigge.

A questo riguardo prega che si rammenti altresì che nell'anno 1881 sarà tenuto un Congresso Geografico internazionale in Venezia.

Martini Ferdinando dichiara di non essere dell'avviso di Pierantoni, circa alcune sue critiche sull'insegnamento elementare, massime su quelle relative alla troppa insistenza per lo studio della grammatica.

Pullè fa istanze perché il Ministro solleciti quanto è possibile la nomina di alcuni professori mancanti nella Università di Siena.

Cavalletto ripete al Ministro De-Sanctis le raccomandazioni rivolte ieri al ministro Bonelli, relativamente all'introduzione dell'istruzione militare nelle scuole.

Zucconi domanda al Ministro se intende presentare qualche Legge per riformare l'insegnamento elementare, e per provvedere definitivamente alla sorte dei maestri, come pure per mutare l'indirizzo alle scuole tecniche onde renderle più utili ed efficaci.

Giovagnoli dimostra la necessità di impiantare in Roma un secondo Liceo, e in conseguenza raccomanda al Ministro di chiederne i fondi occorrenti nel Bilancio del 1881.

La-Porta, presidente della Commissione, riferendosi al rilievo fatto poc'anzi da Plebano, prega il Ministro di esaminare se la sua amministrazione ha veramente qualche carico verso il Ministro del Tesoro, e in tal caso mettersi in regola con esso.

Bonghi dà schiarimenti sui cespiti di rendita, cui Plebano fece illusione.

Il Ministro De-Sanctis assicura che questa questione già venne regolata, e che ogni rendita patrimoniale si versa debitamente nelle casse dello Stato; salvo che di alcuni stabili il Ministero dell'istruzione ritiene l'amministrazione non reputarsi utile rimetterla al Demanio.

Ricordato quindi dal Presidente che alla relazione su questo Bilancio della scorsa Legislatura erano annessi tre ordini del giorno, Baccelli, relatore, dice che la Commissione desiste da due di essi, mantenendo quello che invita il Ministero a presentare col Bilancio gli organici facultativi degli Istituti e dei Gabinetti, soprimentevi le cariche dei vice-direttori. Egli appoggia in massima parecchie delle raccomandazioni, e accoglie specialmente la proposta di Barattieri per l'assegno alla Società Geografica.

De-Sanctis passa in rassegna le diverse considerazioni ed istanze esposte dai preponenti. Consente col relatore nell'ammettere la proposta Barattieri. Da spiegazioni circa all'andamento dell'insegnamento pubblico nelle varie sue parti, riconosce essere opportuna qualche riforma, ma specialmente in quanto concerne la formazione di buoni maestri. Si dichiara pronto a studiare le questioni sollevate da Elia, Cavalletto e Mazzocchi, e perciò doversi riservare pur affermando di avervi l'animo propenso. Dice infine, rispetto all'ordine del giorno, che non mancherà di unire

ai bilanci gli organici dei quali tenne in esso parola.

Baccelli, relatore, stante questa promessa, dice che la Commissione desiste dall'ordine del giorno.

Presentasi infine dal Ministro Depretis il progetto sulle disposizioni relative agli impiegati dei cessati Consigli degli ospizi delle Province meridionali, e si scioglie la seduta.

ITALIA

Roma. Un dispaccio da Roma alla *Gazzetta del Popolo* di Torino dice: Il Consiglio dei ministri ha deciso ieri sera la nomina del generale Cialdini ad ambasciatore d'Italia a Parigi. La scelta del Cialdini è la più gradita al Presidente della Repubblica francese e al Gambetta. Cialdini ha accettato l'offerta e quanto prima prenderà possesso del suo ufficio.

E più sotto in altro dispaccio si aggiunge:

« La notizia del ritorno del generale Cialdini all'Ambasciata di Parigi è accolta favorevolmente.

Nessuna altra nomina era giudicata possibile nell'attuale situazione politica ».

ESTERI

Francia. Il *Secolo* ha da Parigi: Più giorni addietro vi parlai d'un prestito diretto a facilitare l'esecuzione d'un colpo di Stato legittimista. Oggi si fanno lunghi commenti sui particolari che ne dà il *Figaro*. Si tratterebbe dell'istituzione di una sorta di cassa del partito nero, destinata specialmente a corrompere i più eminenti personaggi. Le sottoscrizioni minime sarebbero di mille franchi; un individuo sottoscrisse per centomila franchi. Il *Figaro*, sostenendo l'inevitabilità di un tal progetto, supplica Chambord a dedicarne i fondi per le scuole e gli ospizi.

— Il contegno delle truppe della guarnigione di Parigi, in occasione dei funerali del generale Aymard, fu così encomiabile, che parecchi *attachés* militari ne fecero i maggiori elogi.

Germania. Il *Courrier du soir* ha per dispaccio da Metz che l'autorità militare tedesca continua a fare esperimenti colla luce elettrica per illuminare il terreno dinanzi alle truppe. I risultati sinora ottenuti sarebbero soddisfacenti.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 49) contiene:

587. **Avviso.** Il Sindaco di Lestizza avvisa che presso quel Municipio resteranno per 15 giorni depositati il piano particolareggiato, di esecuzione e relativo elenco delle indennità offerte per i terreni da occuparsi per la costruzione del Canale del Ledra detto di Bertiolo, derivazione del Canale di S. Vito di Fagagna, attraverso i territori di Nespolledo e Villacaccia.

588. **Sunta.** Ad istanza degli signori Fabris Giovanna maritata de Martin e Cicciuto Angelo, Maria e Marianna di Gaetano, di Toppo, l'Usciere Negro ha citato li sigg. Fabris Valentino, Giovanni, Antonio, Paolo ed Osvaldo, di Toppo, ora d'ignota dimora, a comparire avanti il Tribunale di Pordenone il 24 settembre p. v. per sentire ammettere la domanda degli attori.

589. **Avviso d'asta.** Avendo il sig. P. De Prato offerto sul I. lotto di 1404 coniferi del Bosco Consorziale Tops in territorio di Forni Avoltri l. 13230, e il signor F. Micoli sul II. lotto di 1366 coniferi dello stesso Bosco, l. 13177,50, sopra questi dati, il 27 giugno corr., nel Palazzo Comunale di Comeglians sarà riaperta la gara.

(Continua)

Ancora il Ledra. Quelli che hanno fatto ieri mattina la passeggiata fino al Cormor per vedere le acque del Ledra, sono rimasti delusi nella loro aspettativa. Le acque, dopo aver corso nella sera del venerdì e nella mattinata del sabato, alzandosi nel manufatto ad un'altezza di circa cinquanta centimetri, cominciarono poi a decrescere, sino a che s'arrestarono affatto. Da questa pronta fermata, i pessimisti traggono delle congetture sfavorevoli all'esito della grande impresa, ma naturalmente hanno torto; se le acque non sono più venute, vuol dire che per qualche ragione, che non conosciamo, sono state tratteggiate e scaricate altrove; almeno in mancanza di notizie precise dobbiamo supporre che sia così.

Non possiamo però comprendere come circa alla prima venuta delle acque del Ledra, circa a quest'avvenimento che da secoli si aspetta con lungo desiderio, si mantenga ancora verso il pubblico, da chi potrebbe saperne qualche cosa, il più rigoroso silenzio.

Dal Distretto di Cividale ci scrivono che nelle prossime elezioni per il Consiglio provinciale sono colà d'accordo di riportare i loro voti sopra il co. *Antonio di Trento*, che colla sua assiduità nella Deputazione provinciale di cui fa parte ha già dimostrato di occuparsi con amore della cosa pubblica. È giustamente detto che chi sta bene non muta. Noi siamo d'accordo con quegli elettori, che apprezzano le ottime qualità personali del loro rappresentante.

Apprezzando i motivi (così ci scrivono da Gemona) che non permisero al cav. *Carlo Kechler* di accettare la deputazione al Parlamento, che lo avrebbe di troppo distolto da quegli affari con cui pure giova all'industria paesana, essendo egli uomo da prendere sul serio tutti gli impegni che assume, non credo però che egli possa sottrarsi ad un altro più modesto

ma non meno utile incarico, che gli si vorrebbe da questi elettori del Distretto affidare; cioè a quello di loro rappresentante nel Consiglio provinciale. Io credo anzi, che accettando questo, che non lo distacca punto dal centro delle sue ordinarie faccende, egli porrà la migliore scusa del non avere potuto accettare la deputazione a Roma. Vi prego quindi a rendere nota col mezzo del vostro giornale l'idea di un gruppo di elettori di questo Distretto, affinché tutti gli altri si accordino a nominarlo con una splendida elezione. Il Kechler conosce le condizioni della possidenza dell'industria e del commercio del paese nostro e sa valutarne i bisogni. Quindi la sua voce avrà un'autorità meritata nel Consiglio provinciale, ed avendo un carattere ad un tempo locale, ma anche e maggiormente provinciale, sarà la più addatta in questo momento. Approvato!

Al professore Ellero. Gli studenti dell'Università di Bologna stanno firmando il seguente indirizzo al loro maestro:

« Al professore Pietro Ellero. Gli studenti dell'Università di Bologna stanno firmando il seguente indirizzo al loro maestro:

« Al professore Pietro Ellero, che per venti anni tenne la cattedra di diritto criminale nell'Università di Bologna, i suoi discepoli dicono l'addio della gratitudine e dell'affetto; dolenti di vederlo tolto dall'insegnamento, ed auguranti che dall'alto seggio ove è meritamente chiamato, non dimentichi mai quanti da lui furono educati ai severi principi del giure, ai forti e liberi sensi di vita e sapienza civile, con la parola e con l'esempio. »

Gli ingegneri triestini alla Pontebba. Sabato sera giungevano in Udine circa trenta ingegneri appartenenti alla Società Triestina degli ingegneri ed architetti. Essi fecero ieri una gita d'ispezione alla Ferrovia Pontebbana.

L'on. Solimbergo annuncia ai lettori del *Giornale delle Colonie* di avere acquistato la proprietà esclusiva di quel giornale e che col prossimo luglio v'introdurà anche tutti quei miglioramenti che parecchi mesi di direzione gli suggerirono. Per un paese come il Friuli, che dà molta gente all'emigrazione, il *Giornale delle Colonie* deve essere d'interesse.

Noi ci siamo più volte occupati delle espansioni italiane nei paesi d'oltremare e specialmente attorno al Mediterraneo come di un grande interessante nazionale. Siamo quindi lieti, che un Friulano assuma la direzione d'un giornale che deve soprattutto promuovere gli utili rapporti tra le colonie italiane e la madre patria e tutelarne gli interessi.

La Congregazione di Carità alle ore 10 ant. di mercoledì 23 giugno corr. e seguenti sotto la Loggia di S. Giovanni venderà all'asta mediante gara a voce alcuni mobili, lingerie, vestiti, effetti preziosi ed utensili di casa.

Edizione illustrata delle Poesie di Zorutti. Abbiamo promesso di ritornare sulla edizione illustrata dalle poesie di Pietro Zorutti edita a cura del signor Delle Vedove, e lo facciamo assai di buon grado, trattandosi anche d'un'opera d'arte che merita tutto l'appoggio e l'incoraggiamento del pubblico.

L'edizione in gran formato del sig. Delle Vedove si raccomanda non solo per l'eleganza tipografica, per la correttezza della composizione, per la qualità scelta della carta e per la nitidezza dei caratteri, ma si distingue anche per le illustrazioni che l'accompagnano e che sono opere dal bravo pittore sig. L. Rigo. Il primo fascicolo che abbiamo sottoocchio è preceduto dal ritratto di Pietro Zorutti, lavoro anch'esso, e molto bello, del medesimo artista. Buona ci sembra la disposizione dei vari componenti ed opportuni i cenni biografici sullo Zorutti, con cui si apre la stampa delle sue opere.

I notevoli pregi che presenta questa edizione non mancheranno, ne siamo sicuri, di procurare al sig. Delle Vedove quell'appoggio del pubblico che la sua impresa a buon diritto si merita.

Segni abbreviativi per le misure e pesi metrici. Il Governo, assecondando l'invito del Comitato Internazionale dei pesi e misure di Parigi ed in armonia agli impegni presi colla Convenzione 20 maggio 1875, ha adottato per le proprie pubblicazioni e per proprio uso ufficiale una serie di segni abbreviativi per l'indicazione delle misure e dei pesi del Sistema metrico decimali conforme alle indicazioni qui appiedi riportate. Tali abbreviazioni, che d'ora innanzi sono obbligatorie per tutte le Amministrazioni pubbliche e che verranno anche insegnate negli Istituti scolastici, oltre che offrire una evidente semplicità e chiarezza, hanno anche il notevole vantaggio di essere perfettamente uniformi in tutti gli Stati che aderirono alla Convenzione Internazionale del metro. È quindi da raccomandare che l'uso delle medesime abbia a difondersi presso il pubblico, e segnatamente poi che esso venga subito accolto dal ceto commerciale.

Misura di lunghezza: Kilometro Km. Metro m. Decimetro dm. Centimetro cm. Millimetro mm. Mikron μ.

Misura di superficie: Kilometro quadrato Km². Ettara ha. Ara a. Metro quadrato m². Decimetro quadrato dm². Centimetro quadrato cm². Millimetro quadrato mm².

Misura di volume: Metro cubo m³. Stero S. Decimetro cubo dm³. Centimetro cubo cm³. Millimetro cubo mm³.

Misura di capacità: Ettolito hl. Decalitro dal. Litro l. Decilitro dl. Centilitro cl.

Pesi: Tonellata t. Quintale metrico q. Kilotr. Gramma Kg. Gramma g. Decigramma dg. Centigramma cg. Milligramma mg.

Molta galletta è giunta specialmente ieri in città. Le piccole ma numerose partite dimostrano che la campagna bacologica è riuscita favorevolmente non solo agli allevatori in grande, ma anche all'estremo numero dei piccoli allevatori.

Da Reana del Rojale 18 giugno ci scrivono quanto segue:

Domenica dopopranzo, passando avanti la Chiesa Parrocchiale di qui, che è nel mezzo del Paese, circondata dal Cimitero, ebbi a sentire un odore fetente sommamente forte, per cui appressandomi ove si scavava una fossa, vidi che alla profondità di appena un metro erano seppellite casse n. 4 grandi, che scoprivansi in parte per una nuova escavazione! Le casse erano ancora in perfetto stato di conservazione e rottane una gettavano gli avanzi inconsunti assieme a resti sopra terra!

Misurai alla presenza di testimoni col metro e trovai che sopra le dette casse che fiancheggiavano la fossa non arrivano appena 70 centimetri di terra.

Ricorsi al Municipio, e seppi che la sorveglianza fu data ai Preti che presiedono alle tumulazioni, per cui a loro carico deve addebitarsi se la profondità non è di 1.50, e se scoprirono fosse ove ancora gli avanzi antecedentemente seppelliti non sono consumati.

Provideant Consules.

Birraria - Ristoratore Dreher. Molto concorso iersera da Dreher, ove, oltre al concerto, c'era l'allestimento dell'estrazione a sorte fra consumatori di birra d'un bell'anello d'oro. L'anello fu vinto dal n. 1417, il cui possessore, che non s'è presentato ancora a ritirarlo, resta così avvisato, se non ci avesse fatto attenzione, del valore del suo viglietto.

Birraria-Trattoria al Friuli. Questa sera alle ore 8 1/2, tempo permettendo, grande trattenimento musicale con scelto e variato programma, sostenuto dall'orchestra della Società Filarmonica, diretta dal Maestro Giacomo Verza.

Contravvenzioni accertate dal corpo di vigilanza urbana nella decorsa settimana.

Occupazione indebita di fondo pubblico, 3 — Violazione delle norme riguardanti i pubblici vetturali, 7 — Carri abbandonati sulla pubblica via, 1 — Trasporto di concime fuori dell'orario prescritto, 1 — Cani vaganti senza museruola, 1 — Per altri titoli riguardanti la polizia stradale e la sicurezza pubblica, 3 — Totale 16.

Venne inoltre arrestato un questuante.

Ufficio dello Stato Civile di Udine. Bollettino settimanale dal 13 al 19 giugno 1880.

Nascite.
Nati vivi maschi 7 femmine 9.
» morti » — — — 1.
Esposti » 1 » — — — Totale N. 18

Morti a domicilio.

Ida Globa di Luigi di mesi 3 — Silvio Gobbi di Enrico di anni 1 e mesi 7 — Angelo Verona di Giuseppe d'anni 1 — Giacomo Battocchi di Carlo d'anni 21 parrucchiere — Luigi Degani di Domenico d'anni 1 — Genoveffa Ceschietti di Giuseppe di mesi 8 — Giuseppe Cudignot di Alessandro d'anni

strutte due officine di pittura e carenaggio, parallele al museo delle armi che rimase intatto. Non è però ancora accertato tutto il danno cagionatone. Si dice che venne ordinata una severa inchiesta sulle cause del disastro. Alle carte ed ai registri distrutti si attribuisce poca importanza.

CORRIERE DEL MATTINO

Roma 20. Si ha da Napoli, che al Comizio tenuto oggi per propugnare l'allargamento del suffragio, intervennero cinquemila persone. Parlarono Zuppetta, Salomone, Imbriani, un operaio e Bovio. Chiesero il suffragio universale con lo scrutinio di lista per provincia e l'allargamento della legge sulle incompatibilità parlamentari. Venne votato un ordine del giorno di Bovio, in cui si domanda il suffragio universale con lo scrutinio di lista.

La Capitale e la Riforma attaccano vivamente la nomina di Cialdini ad ambasciatore italiano a Parigi.

Il conte Corti, elevato ad ambasciatore, parte lunedì per Napoli a visitare la Regina; di là partirà per Costantinopoli.

Nelle elezioni amministrative avvenute oggi alla capitale sopra 21.174 elettori iscritti vi furono 10.990 votanti. L'Unione romana clericale trionfò nelle elezioni dei Consiglieri provinciali, e finora nelle elezioni comunali prevale con 13 candidati; temesi l'esclusione del Sindaco e del generale Garibaldi. (Adriatico).

Roma 20. Domani è probabile che Cavalotti faccia una interrogazione alla Camera chiedendo una spiegazione sui ritardi frapposti dalla Commissione alla discussione della legge elettorale.

I fogli ufficiosi smentiscono la notizia relativa ai cannoni del *Duilio*, sostenendo che le graffature scoperte nell'anima dei cannoni stessi non interessano la loro solidità.

È infondata la notizia che Bismarck si mostri favorevole all'idea che l'Italia occupi quel territorio che la conferenza di Berlino concederà alla Grecia.

La Giunta delle elezioni deliberò di proporre alla Camera che si ordini il ballottaggio per il secondo Collegio di Milano fra Sella e Bertani. (Bertani).

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 18. (Camera). Discutesi il bilancio degli esteri. Legrande chiede spiegazioni sulle relazioni estere della Francia. Vorrebbe schiarimenti sugli affari della Tunisia e del Marocco, vorrebbe che l'influenza cristiana in Oriente si estendesse nel caso che la dominazione ottomana venisse a cessare, vorrebbe che l'azione della Francia si esercitasse nel Montenegro, nella Serbia, ed al Libano; congratulas col governo che agisce in favore della Grecia; riguardo all'Egitto crede che la politica del governo non sia esente da rimproveri. Peroché, di destra, critica la nomina degli ambasciatori, critica la politica che persegue i missionari all'interno e li protegge all'estero. Delafosse chiede schiarimenti sulle missioni di Cialdini, e sull'incidente Hartmann, e rimprovera il governo di essersi troppo impegnato nella questione greca.

Freyinet ricorda le frequenti comunicazioni diplomatiche diggi fatte al parlamento; dichiara che farà tutto il possibile per migliorare il sistema di tali comunicazioni; l'incidente Hartmann, anteriore all'incidente Hartmann, è posteriore alla pubblicazione dei documenti; l'incidente Hartmann non alterò punto gli eccellenti rapporti fra la Francia e la Russia. Circa alla questione greca puossi star sicuri che la politica della Francia manifesterà con prudenza, ma con dignità (applausi).

Raspail domanda la soppressione dell'ambasciata al Vaticano, e la soppressione dell'auditore di Ruota. Proust combatte la domanda che viene respinta con 323 voti contro 117.

Raspail domanda la riduzione degli stipendi agli Ambasciatori. Proust lo combatte, ma annuncia che la Commissione domandò che lo stipendio del personale sia separato dalle spese della rappresentanza. La domanda di Raspail viene respinta. Marion chiede schiarimenti sulle trattative per ripristinare le relazioni col Messico. Freyinet risponde che entrò in negozianti con l'agente ufficioso del Messico; spera che termineranno formalmente. Il bilancio è approvato.

Parigi 18. In seguito agli articoli dei giornali sul prestito realista, l'*Unzon* dice che i realisti non cospirano, ma credono al suicidio della repubblica e vogliono essere pronti a cancellare le tracce della tempesta rivoluzionaria. Il denaro non servirà a provocare le cospirazioni, gli scioperi, le sommosse; costituisce la vera cassa della provvidenza contro i rischi rivoluzionari. Il Consiglio dei ministri stabilì le basi dell'amnistia.

Bruxelles 19. L'*Indipendente* dice che in seguito al risultato delle elezioni l'episcopato belga si sottometterà alla legge sulle scuole; parteciperà alla festa patriottica che avverrà in agosto; il Vaticano eserciterebbe una pressione in questo senso per evitare la soppressione della Legazione belga.

London 19. (Camera dei Comuni). Bright annuncia che presenterà una mozione contro l'erezione della statua a Luigi Napoleone nell'Abazia di Westminster. Hutchinson annuncia che opporrà alla mozione. Bartlett domanda

se il governo ha intenzione di esigere l'adempimento delle diverse stipulazioni del trattato di Berlino. Gladstone risponde che il governo non ha mai dichiarato di volerle esigere, ma procederà imparzialmente secondo lo spirito del trattato.

Roma 19. Il *Popolo Romano* smentisce che Magliani abbia dichiarato nella Commissione dei bilanci che per far fronte all'abolizione totale del macinato avrebbe ottenuto 25 milioni dalla perequazione fondiaria, essendo insufficienti i provvedimenti finanziari. Il ministro ritiene i provvedimenti più che sufficienti. Riguardo alla perequazione fondiaria il governo, non intende ricavare alcun vantaggio per lo Stato, ma livellare equamente fra loro i contribuenti.

Parigi 19. È probabile che Demours, segretario alla Conferenza di Berlino, succeda a Tissot nella Legazione d'Atene.

Madrid 19. La Conferenza del Marocco sembra terminata.

London 19. Il *Times* dice: Attenderà domani la decisione della Conferenza di Berlino.

Lisbona 19. I giornali parlano di un probabile matrimonio del principe reale di Portogallo con una principessa russa.

London 19. (Camera dei Comuni). Bartlett sviluppando l'interpellanza sulla esecuzione del trattato di Berlino domandò se renda giustizia alla Turchia ed alla popolazione mussulmana. Gladstone rispose che l'Inghilterra è intenzionata di precedere con tutta l'imparzialità fra la Russia e la Turchia, fra i cristiani e i mussulmani; nulla dimostra che il trattato di Berlino fu violato; il governo si conformerà allo spirito ed alla lettera del trattato.

Madrid 19. Una circolare del ministero della giustizia informa i prefetti che il governo non permetterà che le congregazioni espulse dalla Francia si stabiliscano ai confini, come non permetterà loro di prender dimora nell'interno dello Stato senza averne prima ottenuta l'autorizzazione.

Parigi 19. Si ha da Berlino: La Conferenza esaminerà il progetto di Waddington. La Porta dichiarò che cederebbe il golfo d'Arta o il golfo di Volo, ma non tutti e due, né Ianina. Credesi che la Conferenza per evitare le complicazioni con l'Albania prenderà un mezzo termine fra le pretese rivali.

Vienna 19. La *Corrispondenza politica* ha da Berlino che la diplomazia turca dichiara che attende dalla conferenza soltanto un consiglio che seguirà per quanto è possibile, ma non una sentenza arbitrale: La Turchia è pronta a fare grandi sacrifici per il mantenimento della pace; ma non potrebbe accettare la proposta Waddington né le domande della Grecia. La stessa *Corrispondenza* ha da Scutari che è scoppiato un dissenso fra gli albanesi a causa dell'indirizzo di fedeltà al Sultano. I maomettani rifiutarono di inviare una deputazione a Costantinopoli. Hodobey sarà destinato al comando delle truppe. La stessa *Corrispondenza* ha da Sofia che l'agente della Rumania fu incaricato di chiedere categoricamente la dichiarazione che la Bulgaria ritira il progetto di naturalizzazione; in caso di rifiuto l'agenzia rumena a Sofia sarebbe soppressa.

Berlino 19. La Camera respinse l'articolo 2 del progetto ecclesiastico.

Parigi 19. Alla Camera, Freyinet presenta il progetto d'amnistia plenaria. Il preambolo constata il grande movimento manifestatosi nel paese dopo il febbraio. In presenza della tranquillità del paese e del trionfo della legalità nella elezione di Lione l'amnistia può accordarsi senza pericolo. Gli uomini da richiamarsi saranno meno pericolosi da vicino che da lontano. Giammai il Governo patteggerà coi principii riprovati dalla coscienza. Così il governo fa appello alla clemenza, non alla giustizia, e propone l'amnistia per tutti i delitti e crimini politici del 1870 e 1871, nonché per quelli dal 1871 fino ad oggi. (Applausi). Il progetto viene dichiarato d'urgenza.

Torino 19. Cialdini è partito per Parigi.

Roma 19. Il *Diritto* annuncia la nomina di Cialdini ad ambasciatore a Parigi.

Vienna 20. La uffiosa *Presse* annuncia essere definitivamente stabilito il ritiro dei ministri Stremayr, Horst, Korb e Kriegsau. Si assicura che il conte Taaffe fa pratiche per avvicinarsi al partito costituzionale tedesco ed affine di conservare il carattere di coalizione al gabinetto. Finora però le trattative riescirono infruttuose. Continuando le difficoltà, si ritiene che il conte Taaffe formerà un ministero d'impiegati.

Berlino 20. Malgrado le assicurazioni degli organi uffiosi vienesi, sembra accertato che l'Austria, senza osteggiare apertamente l'ellenismo, tenda a fare prevalere gli interessi della Turchia, verso la quale mostra particolari riguardi.

Praga 20. I gesuiti francesi hanno comperato un ampio edificio di tre piani, detto la casa Poliku.

Parigi 20. Si calcolano a 330 i voti nella Camera favorevoli al progetto d'amnistia, per cui si ritiene certa la sua approvazione. Anche la maggioranza del Senato si mostra favorevole alla proposta di amnistia. Il ministro Freyinet raccomandò la ponderazione.

Costantinopoli 19. Nei circoli governativi viene accanitamente osteggiata la commissione

finanziaria europea. È annunciata imminente la convocazione del Parlamento per discutere le proposte di riforme interne fatte dal signor Götschen e quelle di Midhat paša.

London 19. Krüger telegrafo di Transvaal che la popolazione è colta molto indignata pel discorso tenuto da Kimberley. La situazione in quella colonia è grave e perigiosa.

Pietroburgo 19. Lo czar si reca a Livadia. Gli impiegati della Casa imperiale sono già partiti a quella volta. La casa Rothschild di Londra ha dichiarato ufficialmente d'interrompere le trattative col governo russo circa il nuovo prestito, a causa che in Russia continua la persecuzione contro gli israeliti.

Parigi 19. La Camera discutendo il bilancio del culto respinse l'emendamento di Talander chiedente la soppressione di questo bilancio.

Berlino 19. La Camera approvò l'art. 3° del progetto ecclesiastico, secondo la redazione del Governo.

Atene 19. Il Gabinetto decise di chiamare le riserve per formare un esercito di 38.000 uomini pronto ad ogni eventualità.

ULTIME NOTIZIE

Berlino 19. La Commissione dei delegati si costituì soltanto ieri ed elesse il colonnello Blome presidente, il capitano Laferonays segretario. La Commissione si occupò ad esaminare il materiale cartografico. Fra i plenipotenziari sembra diggi stabilito il pieno accordo sulla questione principale.

Atene 19. L'*Etnicon Pneuma* dice che la Camera sarà convocata il 1 agosto.

Roma 20. La Legazione d'Italia a Costantinopoli fu elevata al grado d'ambasciata. Corti parte domani per Costantinopoli a rioccupare il suo posto colle credenziali d'ambasciatore.

NOTIZIE COMMERCIALI

Mercato bozzoli

Pesa pubb. di Udine — Il giorno 19 giugno

Qualità delle Galette	Quantità in Chilogrammi					Prezzo ad giornaliero in lire ital. V. L.	Prezzo ad giornaliero in lire ital. V. L.
	complessa pesata a tutt'oggi	parziale oggi pesata	minimo	massimo	adeguato		
Giapp. annuali e parificate	348.95	543.65	2.90	3.30	3.15	3.05	
Nostrane gialle e parificate	28.45	—	—	—	—	3.50	

Bestiami. Treviso 15 giugno. Prezzo medio Bovi a peso vivo L. 82 il quintale, dei Vitelli L. 100.00.

Cereali. Treviso 15 giugno. Per 100 chilogr. Frumento nostrano nuovo L. 30.75 a 31.50, id. semina Piave nuovo L. 32.50 a 33.25, Granoturco nostrano nuovo L. 24.50 a 25.00, id. giallo e pig. nuovo L. 25.50 a 29.00, id. estero nuovo L. 22.35 a 22.65, Avena L. 21.50 a 22.50.

Sete. Milano 15 giugno. Preoccupati in special modo dello ammasso bozzoli, i nostri negoziati pongono momentaneamente in seconda linea gli affari in sete, che in conseguenza sono trattati parzialmente a incontri.

Le domande però nei vari articoli sono alquanto aumentate, ma li prezzi restano deboli e volendo vendere si è sempre nella condizione di dover assoggettarsi alle pretese degli acquirenti.

Organzini 18/22 titolo Milano buoni e belli correnti, collocati a L. 70 circa, e gregge 9/11 titolo legale belle correnti intorno a L. 59.

In bozzoli si conoscono buone partite di collina collocate da L. 3.50 a 3.60 prezzo finito.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Lotto pubblico

Estrazione del 19 giugno 1880.

Venezia	51	33	7	83	20
Bari	74	63	42	78	57
Firenze	15	5	43	62	44
Milano	69	67	62	2	84
Napoli	67	72	18	56	25
Palermo	56	20	79	5	67
Roma	85	48	4	7	38
Torino	71	12	33	17	42

G. B. Gabaglio

UDINE, VIA DELLE CARCERI N. 18.

avverte il pubblico che assume commissioni di

MOBILI E PARCHETTI

con qualsiasi applicazione geometrica ornamentale.

Tiene pure una raccolta di modelli svariati, onde i signori acquirenti possano farsi un'idea della perfetta esecuzione dei lavori e della modicita dei prezzi.

Tiene inoltre disponibili delle mobiglie eleganti e complete da sala, camere da letto, e camere da ricevimento.

G. B. GABAGLIO.

Civico Ospitale di Udine

Nell'Ufficio Amministrativo, come da avviso 10 corrente mese n. 1540, nel giorno 30 p. v. verrà tenuta un'asta col metodo della candela vergine, per l'appalto sul dato regolatore di L. 20237.23 di lavori da eseguirsi nell'interno dello Stabil

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Nicoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

LA CAPITALE

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO a Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

Per sole Lire 44
DUE Giornali quotidiani e TRE Giornali illustrati settimanali.

Per sole Lire 44
DUE Giornali quotidiani e TRE Giornali illustrati settimanali.

ABONNAMENTO COMPLESSIVO
AI GIORNALI POLITICI QUOTIDIANI

LA CAPITALE | **IL SECOLO**
GAZETTA DI ROMA | GAZETTA DI MILANO
Coi Premi gratuiti relativi

Lo Stabilimento Sonzogno offre una facilitazione speciale reciproca agli Abbonati dei suoi Giornali **Il Secolo** e **La Capitale** ed a chiunque prenderà l'abbonamento complessivo annuo a questi due Giornali quotidiani, e cioè:

Per solo L. 44 si avrà franco di porto in tutto il Regno l'abbonamento per un'intera annata ai Giornali illustrati settimanali e due Romanzi illustrati, e cioè:

1.° Ogni giorno: **IL SECOLO**, Gazzetta di Milano, che esce a Milano.
2.° id. **LA CAPITALE**, Gazzetta di Roma, che esce in Roma.
3.° Ogni Giovedì: **IL GIORNALE**, **IL ILLUSTRATO DEI VIAGGI**.
4.° Ogni Sabato: **LA BIBLIOTECA ROMANTICA ILLUSTRATA**.
5.° Ogni Domenica: **L'EMPORIO PITTORESCO**, Illustrazione Universale.
6.° Subito: Guerra di Donne, un volume di pagine 200 in-4, con 38 incisioni.
7.° id. Avventure pericolose di un marinajo francese nella Nuova Guinea, un volume di pagine 48 in-4, con 11 incisioni.

Per abbonarsi inviare Vagli Postale di L. 44 all'Editore Edoardo Sonzogno a Milano, Via Pasquirolo N. 14.
Gli abbonamenti decorrono dal 1.º di ogni mese.

Quei signori Abbonati al **Secolo** od alla **Capitale**, che, avendo già pagato L. 24 per uno di questi Giornali, desiderassero avere l'altro, dovranno inviare un Vagli Postale di L. 20 all'Editore Edoardo Sonzogno a Milano.



Amaro di Felsina

O FELSINA-BITTER

il migliore e più gradevole degli amari
specialità della distilleria a vapore

C. O. BUTON e C.

premiata con 28 medaglie BOLOGNA.

Proprietà Rovinazzi

Gusto squisito come bibita all'acqua, eccellente come liquore spiritoso. Ha azione manifesta sullo stomaco, lo corrobora facilitandone la digestione. Con acqua di Seltz oltre essere una bibita disettante, e di gran sollievo nella stagione estiva, è molto utile presa avanti il pasto, eccitando l'appetito, procurando l'espulsione dell'aria che ordinariamente sviluppatasi nello stomaco, cagione sovente di gravi incomodi. Guardarsi dalle contraffazioni.

NON V'HA PIU' DUBBIO

Tutto il mondo scientifico Medico Chimico e tutti i migliori pratici concordarono nel confermare che l'Acqua acidulo-ferruginosa mangiana di

CELENTINO NELLA VALLE DI PEJO

è l'unica che possa usarsi con reali vantaggi per la cura a domicilio, e ciò per la straordinaria copia di gas-acido carbonico che contiene, per l'equabile proporzione di principi salino-ferruginosi in essa distribuiti e perché non si altera punto. Dopo tanta conferma, suggellata con due Premiazioni ogni ulteriore elogio riesce inutile.

Nella clorosi, nell'anemia, nell'oligocitemia, nell'isterismo, nel nervosismo, nelle malattie del cuore, del fegato, della milza, nella debolezza di stomaco, nella lenta e difficile digestione l'Acqua di Celentino riesce sovrano rimedio. Quest'acqua per essere eminentemente tonica-ricostituente e digestiva viene altresì e non mai abbastanza raccomandata a tutte quelle persone che per le continue occupazioni della loro professione, come i signori impiegati, docenti, oratori ecc. ecc. massime nell'estate, hanno bisogno di rinforzare il ventricolo, di sorreggere l'innervazione e di aggiungere globuli al sangue depauperato, di questo indispensabile elemento.

Per non essere ingannati con altre acque di Pejo o di altre fonti esigere che la capsula metallica, che copre ogni bottiglia sia bianca e sia impresso Premiata Fonte Celentino, Valle Pejo P. Rossi. Dirigere le domande all'impresa della Fonte Piade Rossi, Brescia, Via Carmine 2360.

Vendita in UDINE alle farmacie Fabris, Bosero-Sandri, Filippuzzi, Comessati.

Unica premiata all'Esposizione di Trento 1875.

Farmacia della Legazione Britannica
FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZEPILLOLE ANTIDILOSIKE E PURGATIVE DI A. COOPER
RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE
mal di Fegato, male allo stomaco agi co intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, per mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, né scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vagli postale, e si trovano in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato — In UDINE alle Farmacie COMESSATI, ANGELO FABRIS e FILIPPUZZI e nella Nuova Drogheria del farmacista MINISINI FRANCESCO: in Gemona da LUIGI BILIANI Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

Unica premiata all'Esposizione di Firenze 1878.

Farmacia della Legazione Britannica
FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZEPILLOLE ANTIDILOSIKE E PURGATIVE DI A. COOPER
RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE
mal di Fegato, male allo stomaco agi co intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, per mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, né scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vagli postale, e si trovano in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato — In UDINE alle Farmacie COMESSATI, ANGELO FABRIS e FILIPPUZZI e nella Nuova Drogheria del farmacista MINISINI FRANCESCO: in Gemona da LUIGI BILIANI Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

Farmacia della Legazione Britannica
FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZEPILLOLE ANTIDILOSIKE E PURGATIVE DI A. COOPER
RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE
mal di Fegato, male allo stomaco agi co intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, per mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, né scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vagli postale, e si trovano in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato — In UDINE alle Farmacie COMESSATI, ANGELO FABRIS e FILIPPUZZI e nella Nuova Drogheria del farmacista MINISINI FRANCESCO: in Gemona da LUIGI BILIANI Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

Farmacia della Legazione Britannica
FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZEPILLOLE ANTIDILOSIKE E PURGATIVE DI A. COOPER
RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE
mal di Fegato, male allo stomaco agi co intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, per mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, né scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vagli postale, e si trovano in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato — In UDINE alle Farmacie COMESSATI, ANGELO FABRIS e FILIPPUZZI e nella Nuova Drogheria del farmacista MINISINI FRANCESCO: in Gemona da LUIGI BILIANI Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

Farmacia della Legazione Britannica
FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZEPILLOLE ANTIDILOSIKE E PURGATIVE DI A. COOPER
RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE
mal di Fegato, male allo stomaco agi co intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, per mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, né scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vagli postale, e si trovano in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato — In UDINE alle Farmacie COMESSATI, ANGELO FABRIS e FILIPPUZZI e nella Nuova Drogheria del farmacista MINISINI FRANCESCO: in Gemona da LUIGI BILIANI Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

Farmacia della Legazione Britannica
FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZEPILLOLE ANTIDILOSIKE E PURGATIVE DI A. COOPER
RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE
mal di Fegato, male allo stomaco agi co intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, per mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, né scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vagli postale, e si trovano in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato — In UDINE alle Farmacie COMESSATI, ANGELO FABRIS e FILIPPUZZI e nella Nuova Drogheria del farmacista MINISINI FRANCESCO: in Gemona da LUIGI BILIANI Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

Farmacia della Legazione Britannica
FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZEPILLOLE ANTIDILOSIKE E PURGATIVE DI A. COOPER
RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE
mal di Fegato, male allo stomaco agi co intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, per mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, né scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vagli postale, e si trovano in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato — In UDINE alle Farmacie COMESSATI, ANGELO FABRIS e FILIPPUZZI e nella Nuova Drogheria del farmacista MINISINI FRANCESCO: in Gemona da LUIGI BILIANI Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

Farmacia della Legazione Britannica
FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZEPILLOLE ANTIDILOSIKE E PURGATIVE DI A. COOPER
RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE
mal di Fegato, male allo stomaco agi co intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, per mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, né scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vagli postale, e si trovano in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato — In UDINE alle Farmacie COMESSATI, ANGELO FABRIS e FILIPPUZZI e nella Nuova Drogheria del farmacista MINISINI FRANCESCO: in Gemona da LUIGI BILIANI Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

Farmacia della Legazione Britannica
FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZEPILLOLE ANTIDILOSIKE E PURGATIVE DI A. COOPER
RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE
mal di Fegato, male allo stomaco agi co intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, per mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, né scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vagli postale, e si trovano in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato — In UDINE alle Farmacie COMESSATI, ANGELO FABRIS e FILIPPUZZI e nella Nuova Drogheria del farmacista MINISINI FRANCESCO: in Gemona da LUIGI BILIANI Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

Farmacia della Legazione Britannica
FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZEPILLOLE ANTIDILOSIKE E PURGATIVE DI A. COOPER
RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE
mal di Fegato, male allo stomaco agi co intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, per mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, né scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vagli postale, e si trovano in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato — In UDINE alle Farmacie COMESSATI, ANGELO FABRIS e FILIPPUZZI e nella Nuova Drogheria del farmacista MINISINI FRANCESCO: in Gemona da LUIGI BILIANI Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

Farmacia della Legazione Britannica
FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZEPILLOLE ANTIDILOSIKE E PURGATIVE DI A. COOPER
RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE
mal di Fegato, male allo stomaco agi co intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, per mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, né scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vagli postale, e si trovano in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato — In UDINE alle Farmacie COMESSATI, ANGELO FABRIS e FILIPPUZZI e nella Nuova Drogheria del farmacista MINISINI FRANCESCO: in Gemona da LUIGI BILIANI Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

Farmacia della Legazione Britannica
FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZEPILLOLE ANTIDILOSIKE E PURGATIVE DI A. COOPER
RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE
mal di Fegato, male allo stomaco agi co intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, per mal di testa e vertigini.</div